



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**INFANZIA-PRIMARIA
SECONDARIA 1 GRADO**

Via dell'Imbrecciato, 181 – 00149 ROMA

A **ANNO**
SCOLASTICO
2019-2022



1. PRESENTAZIONE
2. LE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE
3. LO STILE EDUCATIVO
4. OBIETTIVI E FINALITÀ
5. IMPOSTAZIONE SCOLASTICA
6. ELEMENTI DI INNOVAZIONE
7. LA VALUTAZIONE
8. LE COMPETENZE
9. PROGETTI ED ATTIVITÀ INTEGRATIVE
10. STRUTTURE DIDATTICHE
11. SERVIZI GENERALI
12. REGOLAMENTO

1 – PRESENTAZIONE

L'Istituto "La Salle" è una istituzione educativo-scolastica cattolica diretta dai Fratelli delle Scuole Cristiane, Congregazione religiosa fondata nel 1680 da San Giovanni Battista de La Salle. L'edificio è situato alla sommità di una verde collina, nel quartiere Portuense (XI circoscrizione Arvalia Portuense); il suo bacino di utenza abbraccia la zona sud-ovest di Roma.

2 – LE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE

Tra le aspettative maggiori delle famiglie segnaliamo:

- una proposta culturale seria ed adeguata ai tempi;
- un'educazione integrale, umana, sociale e cristiana;

- un ambiente sicuro e sereno;
- un calendario che venga incontro alle esigenze delle famiglie;
- un luogo ricco di strutture, dove poter vivere anche momenti ricreativi e sportivi.

3 – LO STILE EDUCATIVO



3.1 – A SERVIZIO DELLA PERSONA

- Come scuola LASALLIANA:
 - pone la persona dell'alunno al centro dell'opera educativa e lo guida nello sviluppo della sua personalità;
 - utilizza gli apporti della psicologia e della pedagogia affinché ogni allievo sia conosciuto e valutato secondo la propria individualità;
 - dedica particolare cura a quelli che, per motivi scolastici, per problemi personali e per difficili situazioni familiari, incontrano maggiori difficoltà;
 - privilegia il rapporto umano in cui tuttavia ciascuno conserva la responsabilità delle proprie funzioni.
- In quanto CATTOLICA :
 - offre un cammino formativo che fa esplicito riferimento alla concezione cristiana dell'uomo e al messaggio di Cristo;
 - propone esperienze di fede;
 - promuove i grandi valori dell'umanità: la pace, il rispetto, l'onestà, la solidarietà, la giustizia, il senso di responsabilità.

3.2 – INSERITA NELLA CULTURA DEL NOSTRO TEMPO

- I docenti:
 - mirano a migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche attraverso una preparazione culturale adeguata alle esigenze della società attuale, utilizzando in maniera razionale e coerente, spazi, tempi e risorse disponibili;

- aiutano gli alunni a valorizzare le proprie capacità, dando particolare importanza al lavoro serio e rigoroso;
- suscitano e stimolano interessi e motivazioni costanti.
- I genitori:
 - sono i primi educatori dei propri figli e quindi corresponsabili del progetto educativo alla luce del quale chiedono che i figli vengano educati;
 - partecipano alla vita della scuola attraverso una presenza attiva e coordinata con i docenti.

4 – OBIETTIVI E FINALITA'

Stile Educativo

- Pone la persona alunno al centro del progetto formativo e lo guida nello sviluppo della sua personalità;
- Favorisce lo sviluppo di competenze e abilità, risultanti dalle prove d'ingresso e gradualmente potenziate;
- Privilegia il rapporto umano in cui tuttavia ciascuno conserva la responsabilità delle proprie funzioni;
- Mira alla formazione umana-cristiana e propone esperienze di fede;
- Promuove i grandi valori dell'umanità: la pace, la solidarietà, la giustizia, il senso di responsabilità.

Finalità Generali

- Sviluppo integrale ed armonico della personalità dell'alunno;
- Maturazione del comportamento etico, affettivo e sociale con i coetanei, con la famiglia e con gli insegnanti;
- Sviluppo delle abilità di base e specifiche delle singole discipline;
- Rispetto del regolamento e del patrimonio scolastico.

Obiettivi Educativi

- Favorire la formazione umano-cristiana dell'alunno educando al rispetto delle diversità e delle culture altre;
- Educare al rispetto e alla conservazione dell'ambiente ricordando che è un bene comune;

- Permettere che conoscenze ed abilità diventino strumenti per interpretare la realtà, per arricchire il proprio modo di vivere, per comunicare in modo efficace
- Cogliere il messaggio cristiano nei comportamenti quotidiani;
- Costruzione del proprio sapere, tramite la valorizzazione delle competenze e l'analisi degli errori, come momento di crescita;
- Costruzione della conoscenza autentica, reale e personale, attraverso un apprendimento attivo e collaborativo.

Obiettivi Didattici Generali Indicati nella Riforma

- 1 - Esplorare gli elementi tipici del proprio ambiente, sviluppando atteggiamenti di attenzione e rispetto della realtà naturale.
 - Sviluppare l'orientamento spazio-temporale
 - Rispettare e conservare l'ambiente, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti.
- 2 - Potenziare lo sviluppo delle capacità di osservazione e di ascolto nel contesto spazio-tempo.
 - Favorire un percorso personale di ciascuno alunno per attivare l'autonomia del "sapere attraverso il fare".
 - Conoscere e rispettare le regole
- 3 - Ricorrere a specifiche situazioni di insegnamento apprendimento per attivare e progredire nei vari livelli conoscitivi.
 - Personalizzare ed individualizzare i percorsi nel rispetto dell'esclusività di ciascun alunno
- 4- Conoscere la realtà sociale alla luce dei valori spirituali.
 - Acquisire gli strumenti necessari per essere protagonisti nella costruzione del proprio sapere.
 - Favorire una metodologia di cooperazione e collaborazione in cui ognuno collabori alla costruzione delle conoscenze generali.
- 5 - Interrogarsi sul senso e sul significato di aspetti della realtà.
 - Interrogarsi su situazioni problematiche, formulando ipotesi diverse.

5 – IMPOSTAZIONE SCOLASTICA

5.1 – SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in 2 quadrimestri, secondo le scadenze dettate dall'Ufficio Scolastico Regionale; inoltre a metà novembre e a metà marzo si assegnano delle valutazioni che vengono comunicate tramite un "Bollettino Infraquadrimestrale" ad uso interno della scuola.

5.2 – ORARIO SETTIMANALE ANNUALE

	Infanzia	ora	Primaria	ora	Secondaria
7:45	Apertura e accoglienza Inizio attività didattica	1°	8:10 – 9:00	1°	8:10- 9:05
9.00					
12:00	Pranzo	2°	9:00 – 9:50	2°	9:05- 9:55
12:30	1° uscita senza pranzo	3°	9:50 – 10:40	3°	9:55-10:45
14:30	2° uscita		Ricreazione	4°	10:45- 11:35
16:30	3° uscita	4°	10:55 – 11:45		Ricreazione
16:30	Post-scuola su richiesta	5°	11:45 – 12:35	5°	12:00-12:50
17:30		6°	12:35 – 13:25	6°	12:50-13:40
			Pranzo 13:25		Pranzo 13:40
			Doposcuola 14:30 - 16:15		Doposcuola fino alle 16:15
		Fino alle 17.30 postscuola su richiesta			

Per la PRIMARIA: un giorno a settimana, l'orario scolastico continua anche nel pomeriggio e prevede due ore di lezione dalle ore 14,30 alle ore 16,15 mentre un secondo pomeriggio non obbligatorio è dedicato a varie attività didattiche.

L'organizzazione settimanale prevede la presenza del medesimo docente (prevalente) per la maggior parte dell'orario scolastico, affiancato da insegnanti specialisti per l'inglese (3 ore), educazione motoria (2 ore), e informatica (1 ora). Con l'anno 2018/2019 è stata introdotta la sezione bilingue per una sezione.

6 – ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi specifici in informatica, lingua inglese, attività fisica e consulenza psicopedagogica.



➤ INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE

L'attivazione della rete wi-fi e l'installazione di videoproiettori e schermi in tutte le aule, favoriscono "modalità di apprendimento" che coniugano l'innovazione tecnologica con la metodologia collaborativa e laboratoriale. Il programma di competenza informatica prevede:

- per l'infanzia: primi rudimenti con gruppi al massimo di 4 bambini;
- per la primaria: l'applicazione dei principali programmi di scrittura, uso degli strumenti multimediali per lavorare in più discipline, conoscenza delle principali componenti hardware e software;
- per la secondaria: laboratorio di informatica (un'ora a settimana in tutte le classi) + un laboratorio pomeridiano in cui si utilizza la lingua inglese per eseguire lavori multimediali;
- è in programma il rinnovamento grafico del sito internet.

➤ ATTIVITA' SPORTIVE

L'offerta delle attività sportive si è arricchita con il karate e la danza moderna. Inoltre si è provveduto al rifacimento di alcune attrezzature sportive (parquet in palestra e nuova erba sintetica nei campi).

➤ CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

- Si tratta di un lavoro portato avanti in tutte le classi dalla psicologa per seguire gli alunni nel loro momento di crescita rispetto ai rapporti tra coetanei, con la scuola e con se stessi. La dottoressa è presente 4 ore a

settimana, secondo un orario stabilito per ogni classe; inoltre si rende disponibile per incontrare personalmente i genitori che lo desiderano.

➤ **BILINGUISMO** (scuola primaria)

Il progetto bilinguismo nasce dall'esigenza di incrementare le ore dedicate all'apprendimento della lingua inglese pur rispettando i programmi della scuola italiana che saranno regolarmente insegnati in lingua italiana. A partire dal primo anno di scuola primaria storia, geografia, scienze e arte e immagine saranno insegnate sia in italiano che in inglese durante le ore curriculari del mattino in presenza dell'insegnante italiana e della docente madrelingua inglese. Altri due meriggi verranno dedicati: uno alla certificazione del corso Cambridge e l'altro a laboratori specifici. Ore totali di lingua inglese per la sezione bilingue: 11

Ore totali di lingua inglese per la sezione tradizionale: 3 alle quali si possono aggiungere due o più ore di frequenza a laboratori integrativi pomeridiani.

➤ **INCLUSIONE**

La scuola promuove per gli alunni con bisogni educativi speciali un Piano didattico personalizzato finalizzato al successo formativo di tutti i soggetti che si trovano, dopo un'attenta osservazione degli insegnanti o delle famiglie, in situazioni momentanee o permanenti di svantaggio.

La legislazione nazionale su DSA e BES favorisce l'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi speciali per gli alunni che richiedono percorsi di apprendimento personalizzati in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa e di apprendimento.

Il Pdp facilita pertanto l'apprendimento in un ambiente più aderente ai bisogni del bambino e viene aggiornato ogni anno.

7 – LA VALUTAZIONE

- **QUELLA FORMATIVA:** sarà formulata sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tenendo conto delle verifiche periodiche. Riguarderà i livelli di preparazione culturale

conseguiti in relazione agli obiettivi, in considerazione anche dell'impegno, della partecipazione e dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

- **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** espressa in decimi che saranno utilizzati nella valutazione al termine dei quadrimestri e indicano la fascia di competenze raggiunta dall'alunno in ogni disciplina, in base alla somma dei voti, delle osservazioni sistematiche sulle condizioni e i modi d'apprendimento.
- **QUELLA COMPLESSIVA:** nei giudizi globali emergerà una valutazione conclusiva che evidenzierà i progressi compiuti rispetto al livello di partenza, le finalità e gli obiettivi raggiunti, gli esiti degli interventi realizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VARIE DISCIPLINE

Voto 10 Padronanza approfondita degli argomenti. Si esprime in modo chiaro. I contenuti sono pienamente compresi. Partecipa con spontaneità in ogni occasione e con interventi pertinenti.

Voto 9 Conoscenza completa degli argomenti. Sa esprimersi in modo corretto. I contenuti sono compresi con sicurezza. Si applica in modo costante. Manifesta interesse per i temi proposti.

Voto 8 Preparazione buona. Si sa impegnare nei compiti, ma non sempre con lo stesso rigore. Si esprime con buona sicurezza. A scuola si applica senza incontrare particolari difficoltà.

Voto 7 Discreta preparazione, non sempre approfondita. Impegno discontinuo. A scuola si applica, ma a volte ha bisogno della sollecitazione dell'insegnante.

Voto 6 La conoscenza degli argomenti è solo limitata all'essenziale e le interrogazioni evidenziano una preparazione a volte superficiale. Si esprime con qualche incertezza. Non sempre curato nei compiti. Attenzione discontinua.

Voto 5 Conoscenze frammentarie e piuttosto superficiali; riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, commette anche gravi errori.

GIUDIZIO GLOBALE sul COMPORTAMENTO

Socializzazione

A	Ben inserito/a in classe
B	Inserito/a in classe
C	Ha difficoltà di inserimento in classe
D	Non è inserito/a nella classe

Collaborazione

A	Collabora volentieri con i compagni
B	Collabora solo con alcuni compagni
C	Ha difficoltà a collaborare con i compagni

Autonomia

A	Sviluppa con autonomia le indicazioni del docente
B	Segue le indicazioni del docente
C	Accetta con difficoltà le indicazioni del docente
D	Necessita costantemente dell'aiuto dell'insegnante

Impegno

A	Assiduo
B	Adeguito
C	Discontinuo
D	Non ancora adeguato
E	Scarso

Partecipazione

A	Vivace e attiva
B	Attiva
C	Attiva solo se stimolata
D	Sufficiente
E	Sufficiente se stimolata
F	Superficiale

Metodo di lavoro

A	Autonomo, produttivo e ordinato
B	Diligente e ordinato
C	Autonomo
D	Autonomo ma non sempre ordinato
E	Lento ma riflessivo
F	Non sempre ordinato
G	Disordinato ma produttivo
H	Lento
I	Disordinato
L	In via di formazione

Profitto

A	Ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati
B	Ha raggiunto gli obiettivi in modo soddisfacente
C	Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati
D	Ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati
E	Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi prefissati
F	Non ha raggiunto gli obiettivi prefissati

8 – PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

➤ **CORSO DI INFORMATICA:**
un'ora a settimana in tutte le classi

- **PROGETTI VARI**
- ✓ Incontro con la polizia postale;
 - ✓ lezioni di educazione sessuale,
 - ✓ esperimenti di scienze e laboratori con esperti;
 - ✓ spettacoli teatrali;
 - ✓ corsi di musica (tenuti dall'Accademia musicale Romana);
 - ✓ summer camp per la primaria (al Colle La Salle) e secondaria (a Paderno del Grappa) e all'estero (luglio)



➤ **PIANO VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Ogni classe potrà realizzare alcune visite d'istruzione in orario scolastico (spettacoli, monumenti, musei ...) e gite di uno o più giorni.

➤ **ATTIVITA' FORMATIVE:**

- tombolata e spettacoli in occasione del S. Natale;
- carnevale con organizzazione diversa per i tre corsi;
- giochi lasalliani interni e nazionali;
- festa della famiglia (canti, concerti e giochi) e festa di fine anno;
- centro estivo organizzato dalla Società Sportiva (primaria e secondaria) e dall'Infanzia

➤ **LABORATORI E CORSI DI LINGUE:**

- INFANZIA: Giocando con l'inglese e progetto Listen
- PRIMARIA E SECONDARIA: corsi per il conseguimento della certificazione Cambridge.
- SECONDARIA: corsi di latino e di spagnolo (DELE)

➤ **LABORATORI E CORSI SPORTIVI**

- Avviamento alle attività sportive: mini basket, basket, calcio, karate, atletica generale e ginnastica artistica curate dal Centro sportivo e dai docenti di educazione fisica.

9 – COMPETENZE (al termine di ogni ciclo)

L'Istituto adotta un curriculum i cui contenuti hanno come obiettivo l'acquisizione di competenze al termine di ogni ciclo di istruzione

ITALIANO		
COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SECONDARIA
I DISCORSI E LE PAROLE Il bambino usa la	ASCOLTO E PARLATO Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti	ASCOLTO E PARLATO L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative,

lingua italiana, e comprende parole e discorsi. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche. Ascolta e comprende narrazioni, racconta storie, chiede e offre spiegazioni. Si misura con la creatività e la fantasia. Ascolta storie in maniera ludica. Conversa e dialoga nel piccolo e grande gruppo. Esegue giochi di associazione; puzzle di letto-scrittura di fiabe, racconti e vissuti. Esercitazioni di pregrafismo.	rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. Ascolta e comprende testi orali trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Capisce e utilizza nell'uso orale i vocaboli fondamentali; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. LETTURA Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua le informazioni principali. Individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia e formula su di essi giudizi personali. SCRITTURA Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. LESSICO Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. RIFLESSIONE LINGUISTICA È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua. Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.	attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo ha anche un grande valore civile. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri nell'elaborazione di progetti. Ascolta e comprende testi, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Comunica attraverso scelte lessicali adeguate. LETTURA Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali). SCRITTURA Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, destinatario. LESSICO Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici. RIFLESSIONE LINGUISTICA Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.
---	---	---

INGLESE E SPAGNOLO

<p>I DISCORSI E LE PAROLE Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>ASCOLTO L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>PARLATO Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>LETTURA-SCRITTURA Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</p>	<p>ASCOLTO L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta a scuola.</p> <p>PARLATO Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>LETTURA Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a vari contenuti.</p> <p>SCRITTURA Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Usa la lingua per apprendere anche di ambiti disciplinari diversi.</p>
---	--	---

MUSICA

<p>IMMAGINI, SUONI E COLORI Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa</p>	<p>L'alunno esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. Improvvisa</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di vari brani strumentali e vocali. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi</p>
---	---	--

<p>interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>	<p>liberamente e in modo creativo. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta e descrive brani musicali di diverso genere</p>	<p>musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.</p>
---	--	--

ARTE E IMMAGINE

<p>IMMAGINI SUONI E COLORI Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali,</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;</p> <p>COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Riconosce gli elementi principali</p>
--	--	---

musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica.	artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Conosce i principali beni artistico-culturali e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
--	---	---

EDUCAZIONE FISICA

<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco anche come orientamento alla futura pratica sportiva. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento alle diverse situazioni. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
--	--	---

comunicazione espressiva.	benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare. Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	
---------------------------	---	--

MATEMATICA

<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un</p>	<p>NUMERI L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). SPAZIO E FIGURE Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). RELAZIONI E PREVISIONI Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che</p>	<p>NUMERI L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. SPAZIO E FIGURE Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. DATI E PREVISIONI Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. RELAZIONI E FUNZIONI Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,</p>
--	---	---

percorso sulla base di indicazioni verbali.	coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto. Riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili nella realtà.	...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà.
---	---	--

SCIENZE

<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI L'alunno sviluppa atteggiamenti e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, identifica relazioni spazio/temporali. Produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato. Trova da varie</p>	<p>FISICA E CHIMICA L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate.</p> <p>BIOLOGIA Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</p>
--	---	--

	fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. L'UOMO E L'AMBIENTE Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico	È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
--	---	---

TECNOLOGIA - INFORMATICA

<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni più elementari e i possibili usi.</p>	<p>VEDERE E OSSERVARE L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e del relativo impatto ambientale.</p> <p>PREVEDERE E IMMAGINARE Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di servizi leggendo etichette. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p>	<p>VEDERE E OSSERVARE L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali per la realizzazione di semplici prodotti.</p> <p>INTERVENIRE TRASFORMARE E PRODURRE Progetta e realizza</p>
---	--	--

	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere le caratteristiche e le funzioni della tecnologia attuale.	rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
--	---	---

STORIA

IL SÉ E L'ALTRO Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Si orienta e si muove con autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando	USO DELLE FONTI L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Comprende i testi storici proposti. Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. STRUMENTI CONCETTUALI Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di	USO DELLE FONTI L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche da varie fonti e le sa organizzare in testi. Sa rielaborare i testi storici con un personale metodo di studio. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Espone oralmente e con scritture, anche digitali le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. STRUMENTI CONCETTUALI Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
---	---	--

progressivamente voce e movimento.	apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia	Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.
------------------------------------	--	--

GEOGRAFIA

LA CONOSCENZA DEL MONDO Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	ORIENTAMENTO L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, mari, laghi ...) PAESAGGIO Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo.	ORIENTAMENTO Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. PAESAGGIO Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo
---	--	--

RELIGIONE

<p>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità e le emozioni. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte). Ascolto di semplici racconti biblici.</p>	<p>DIO E L'UOMO- IL LINGUAGGIO RELIGIOSO L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>LA BIBBIA Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>I VALORI RELIGIOSI Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù</p>	<p>DIO E L'UOMO- IL LINGUAGGIO RELIGIOSO L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente.</p> <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa.</p> <p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>
--	--	--

10 - STRUTTURE DIDATTICHE

AULE. Le aule sono spaziose, luminose, accoglienti e dotate di tutte le attrezzature necessarie.

LABORATORI. Le aule sono spaziose, luminose, accoglienti e dotate di tutte le attrezzature necessarie. Le aule sono sempre aggiornate e collegati alla rete.

TEATRO. La sala è dotata di un moderno impianto acustico e di un'attrezzata cabina di regia. Nel corso dell'anno tutte le classi si susseguono in una serie di rappresentazioni. Inoltre viene utilizzata per la visione di film e documentari (videoproiettore) e riunioni.

SALE DI RIUNIONE. L'aula della biblioteca per gli incontri del Consiglio d'Istituto e di Direzione e due sale d'aspetto per i colloqui con i genitori

SALA MENSA. La sala mensa dispone di 200 posti a sedere.

DOTAZIONE DIGITALE PER LA DIDATTICA
La scuola dispone di tutte le attrezzature più moderne con aule dotate di proiettori e computer e si serve del registro elettronico.

IMPIANTI SPORTIVI. Il centro è composto da una palestra polifunzionale, tre campi in erba sintetica e un grande cortile per la ricreazione.

11 - SERVIZI GENERALI

INFERMERIA: gli alunni indisposti, con l'autorizzazione del docente, possono recarsi dal collaboratore scolastico. Il medico di fiducia dell'Istituto è reperibile per telefono.



BAR: funziona un bar interno aperto durante tutto il corso delle attività didattiche.

CUCINA: la cucina è interna e i piatti vengono preparati in sede

PUBBLICIZZAZIONI: la scuola si avvale della testimonianza degli stessi utenti, alunni e genitori, inoltre un depliant illustra i servizi, gli orari e le attività integrative. La scuola è presente anche su facebook, instagram, e sito internet con un indirizzo di posta elettronica e-mail: segreteria@collelasalle.it e il sito web www.collelasalle.it.

12 – REGOLAMENTO

La richiesta d'iscrizione presuppone, da parte della famiglia e dell'alunno, la piena accettazione dell'impostazione educativa e delle norme di seguito elencate riguardanti la disciplina scolastica.

A - COMPORTAMENTO GENERALE

1. Gli alunni dimostreranno rispetto con un comportamento dignitoso: nella persona, nel linguaggio e nei rapporti scolastici con i compagni e con i professori. Il Collegio Docenti potrà decidere di sospendere l'alunno dalle lezioni, nel caso in cui il comportamento fosse in evidente contrasto con i principi educativi e disciplinari dell'istituto.
2. La pulizia e l'ordine generale sono affidati anche all'educazione e al senso di rispetto degli alunni. I guasti ai locali ed alle attrezzature saranno addebitati a chi li avrà causati.
3. L'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8.10, L'entrata posticipata (motivata) sarà consentita entro e non oltre le ore 10.00
4. Gli alunni sono responsabili del libretto scolastico dato dall'Istituto, pertanto sono obbligati a conservarlo con cura quotidianamente nel proprio zaino.
5. Non è consentito ai genitori di entrare nelle aule senza l'autorizzazione della Direzione

B – FREQUENZA

1. La frequenza quotidiana è il primo obbligo cui gli alunni s'impegnano all'atto dell'iscrizione. Il numero delle assenze non potrà superare il 30% del monte ore come da normativa vigente.

C - VIGILANZA

La vigilanza sugli alunni non ha soluzioni di continuità per cui la responsabilità della stessa passa senza interruzione dalla famiglia alla scuola, e viceversa nell'ambito di un orario ben definito: quello, appunto, individuato come "tempo scuola", determinato dall'ora di ingresso e dall'ora di uscita.

Pertanto la scuola è responsabile della sorveglianza dell'alunno dal momento in cui questi accede nei locali scolastici al momento in cui esce. I genitori riassumono la diretta responsabilità sulla sorveglianza, nel momento in cui l'alunno esce dalla pertinenza scolastica.

La puntualità nell'accompagnare in ingresso e nel prelevare in uscita l'alunno, è elemento di responsabilità e di garanzia per la vigilanza sul minore e per la sua sicurezza.

- Anche se certi dell'impegno che genitori e docenti metteranno nella vigilanza degli alunni, onde evitare spiacevoli situazioni, sembra opportuno riproporre alcune regole già in uso dagli anni precedenti:
- ai genitori compete l'obbligo di legge di accompagnamento in consegna in uscita dei propri figli al punto di ingresso dell'edificio scolastico e pertanto alla fine dell'orario delle attività didattiche sono direttamente responsabili della vigilanza dei propri figli;
- al di fuori dell'orario scolastico, la scuola non riconosce rinunce all'esercizio di vigilanza dei genitori e di patria potestà o deleghe a terzi, se non disposte, comunicate per iscritto e autorizzate con contestuale identificazione dei soggetti delegati. - salvo i casi in cui sia già intervenuta esplicita e formale sentenza da parte di un Giudice; comunque non può essere riconosciuta delega di vigilanza ad altro minore;

- i genitori debbono pertanto attivarsi in modo tale da garantire la ripresa dei propri figli al termine dell'orario dell'attività didattica; tuttavia solo nel caso eccezionale, comprovato e documentato, di impossibilità a prelevare i propri figli, i genitori possono autorizzare altra persona di famiglia o di fiducia, esibendo una dichiarazione scritta insieme al documento di identità della stessa persona delegata (**comunque mai minorenni**), da depositare o far depositare in copia in Direzione (ufficio alunni) antecedentemente alla richiesta;
- il genitore che abitualmente e sistematicamente contravviene a tali regole potrebbe incorrere nella grave e spiacevole situazione di "abbandono di minore."

D - ASSENZE E RITARDI

1. Alle 8:10 iniziano le lezioni. Il docente che accoglie i ritardatari segnala sul registro di classe l'orario e la relativa ammissione. I ritardi devono essere giustificati il giorno stesso o, al più tardi, il giorno dopo. In caso di ritardi abituali la Presidenza adotterà i provvedimenti disciplinari che ciascuna circostanza richiederà.
2. Ogni giustificazione deve essere fatta da uno dei genitori o da chi ne fa le veci per iscritto sull'apposito libretto scolastico, da portare sempre con sé come documento di comunicazione. Si sollecita la cooperazione perché siano evitate assenze e giustificazioni prive di seri motivi.
3. Le assenze per causa di malattia, di durata superiore a cinque giorni, devono essere attestate da un certificato medico dal quale risulti la diagnosi e la dichiarazione che l'alunno è guarito e può essere riammesso in classe. In caso di vacanza, invece, sarà sufficiente un'autocertificazione.

E – USCITE / ENTRATE FUORI ORARIO

1. L'alunno che entra a scuola fuori orario deve venire accompagnato dal genitore con una giustificazione scritta motivata.
2. Con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico un alunno può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, ma solo eccezionalmente e per seri e comprovati motivi. Il genitore, o la persona eventualmente autorizzata a prelevarlo (delega scritta) prima di lasciare la scuola, deve firmare il registro delle "uscite fuori orario" situato in portineria.

F – VISITE D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

1. Le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire l'arricchimento culturale, la distensione, la socializzazione. Mirano ad integrare i programmi delle varie discipline e sono opportunamente concordate dal Collegio docenti. Per ogni visita i genitori devono rilasciare un'autorizzazione scritta sul Libretto scolastico. E' previsto un accompagnatore ogni 15-20 alunni. Tutti i partecipanti sono coperti da polizza assicurativa.

G – COMUNICAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

1. Gli avvisi, le circolari e ogni altro tipo di comunicazione saranno segnalati sul libretto scolastico. I genitori sono quindi pregati di prenderne visione.
2. I genitori verificheranno regolarmente che i propri figli abbiano svolto il quotidiano lavoro scolastico.

H – NORME DISCIPLINARI

1. Gli alunni devono indossare la divisa dell'istituto. Durante le lezioni di educazione motoria vestono la divisa sportiva dell'istituto.

2. I genitori non possono entrare in aula in orario curricolare ed extracurricolare.
3. Ognuno è tenuto a custodire i beni di sua proprietà. La scuola non assume responsabilità per quanto gli alunni possano smarrire nell'Istituto.



Allegati

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La scuola si impegna a:

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, sostenendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza
- garantire la trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy
- assicurare una corretta e tempestiva comunicazione alle famiglie circa il calendario scolastico, le iniziative didattiche e le linee educative della scuola

L'alunno/a si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature e attenendosi a quanto indicato nel regolamento

- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- accettare, rispettare e aiutare gli altri compagni

La famiglia si impegna a:

- conoscere il POF dell'Istituto accettandone le linee educative e attenendosi a quanto indicato nel regolamento
- sostenere il percorso scolastico del figlio, favorendo un'assidua frequenza alle lezioni e un motivato impegno di studio, consapevoli di essere i primi responsabili del suo processo di apprendimento
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca cooperazione con i docenti
- collaborare con l'istituzione scolastica controllando regolarmente le comunicazioni provenienti dalla scuola e partecipando attivamente agli organismi collegiali e alle iniziative culturali, religiose, ricreative e sportive programmate nel corso dell'anno



REGOLAMENTO DELLA PALESTRA

ACCESSO ALLA PALESTRA

1. La classe dovrà spostarsi in palestra accompagnata dall'insegnante.
2. Nel tragitto dall'aula alla palestra camminare in fila per due senza alzare la voce per non disturbare;



SICUREZZA A PERSONE E COSE

1. Evitare litigi, spinte ed urla.
2. Relazionarsi con tutti con cordialità e, durante il gioco, rispettare gli avversari.
3. In caso di stanchezza, di malessere o di eventuale infortunio sfuggito all'attenzione dell'insegnante, darne subito avviso.
4. Togliere orecchini e orologi per la sicurezza propria e altrui.
5. Non lasciare occhiali, oggetti di valore o soldi incustoditi.

CURA DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE

1. Non gettare carte ed oggetti vari per terra.
2. Alla fine della lezione mettere a posto le attrezzature utilizzate.
3. Chiedere il permesso al docente prima di andare in bagno.

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

1. Nell'ora di Educazione Fisica è necessario che lo studente indossi la tuta e le scarpe da ginnastica.
2. Prima della lezione assicurarsi che le scarpe siano ben allacciate.
3. Prendere eventuali attrezzi solo dopo aver chiesto e ottenuto il permesso dell'insegnante.

GLI ESONERI

1. Gli alunni con gravi problemi di salute possono presentare domanda di esonero dall'attività pratica allegando il certificato medico. Gli allievi esonerati dovranno presenziare alle lezioni.

REGOLAMENTO LABORATORIO DI INFORMATICA

ACCESSO AL LABORATORIO

1. L'accesso al laboratorio e l'uso dei pc è riservato agli alunni e agli insegnanti di informatica.
2. Il docente ritira le chiavi presso la portineria e le riconsegna al termine dell'attività.
3. Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto e incustodito quando nessuno lo utilizza; non è consentito l'accesso agli alunni soli, anche se delegati da docenti.
4. Le classi accederanno al laboratorio secondo il calendario concordato a livello di plesso.
5. Nel caso in cui insegnanti di altre materie abbiano necessità di usare i computer non durante l'orario assegnato a una classe, potranno farlo solo se precedentemente chiedono ai docenti di informatica.

USO DEI COMPUTER

Poiché il laboratorio è utilizzato da molte persone, è necessario rispettare le seguenti regole:

1. Non installare nuovi software e non modificare le impostazioni questo spetta solo ai responsabili.
2. Segnalare eventuali malfunzionamenti ai docenti di informatica.
3. Non spostare o eliminare dati e cartelle altrui.
4. Non è possibile cambiare di posto le tastiere, i mouse, i monitor o qualunque altra attrezzatura o stampato senza autorizzazione.



5. Il personale e gli allievi dovranno avere cura di rispettare le procedure corrette di accensione e di utilizzo delle macchine.
6. È severamente vietato staccare cavi elettrici da ciabatte e prese così come i cavi di connessione.

INTERNET: NAVIGAZIONE SICURA

È vietato alterare le opzioni del software di navigazione. L'accesso a Internet da parte degli alunni può avvenire solo in presenza e con il controllo di un insegnante e deve essere usato solo per motivi connessi all'attività didattica e alla formazione.

Ogni evenienza, situazione anomala, irregolarità rispetto al presente regolamento e malfunzionamento dell'attrezzatura, in particolare la presenza di software illegale o la presenza di contenuti non idonei, va segnalata tempestivamente ai docenti di riferimento o alla segreteria.



2. Visite a complessi aziendali, partecipazione a fiere, mostre, manifestazioni, concorsi

DURATA E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

1. Durante l'anno scolastico si possono realizzare, secondo una scadenza approvata dal Consiglio di classe, gite di una giornata o di mezza giornata.
2. Gli alunni di 3^a secondaria possono realizzare una gita di 2 giorni, o, se il Consiglio di Classe lo ritiene opportuno, di più giorni.
3. Evitare di inserire gite negli ultimi 20 giorni di scuola.

PROPONENTI

1. Le proposte devono essere concordate con il dirigente scolastico e il Consiglio di classe.
2. Partecipano tutti gli allievi regolarmente iscritti presso il nostro istituto.
3. È tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare e informare i genitori sulle modalità organizzative dei viaggi.

ACCOMPAGNATORI

1. La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, di solito è svolta dal personale docente. Il Dirigente Scolastico, se ritiene opportuno, può prevedere la partecipazione di personale A.T.A. in qualità di supporto.
2. Per i viaggi in cui sia presente un allievo portatore di handicap grave, si rende necessaria la presenza di personale con specifiche competenze. La presenza del genitore in quei casi, con versamento di contributo, può essere prevista nel caso in cui il docente di sostegno non sia disponibile per giustificati e validi motivi.
3. Quanto al numero degli accompagnatori, nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di almeno un docente ogni



REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DA COMPRENDERE NEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Visite della durata di un giorno presso località di interesse storico-artistico, aziende, mostre, musei, gallerie, fiere, convegni, riserve naturali, spettacoli teatrali ...

quindici alunni, compreso il docente capogruppo che coordina il viaggio.

4. Nella scuola secondaria è fatto divieto di partecipazione di terze persone, oltre gli accompagnatori, quali genitori, figli, parenti ...

REGOLAMENTO SCOLASTICO

Titolo 1 - ISCRIZIONE

Art.1. Colloquio previo

L'iscrizione è preceduta da un *colloquio* dei Genitori insieme al(la) figlio(a) con il Preside e il Direttore in cui viene illustrata la missione educativa dell'istituto, l'organizzazione, i criteri di accettazione, il Patto di corresponsabilità educativa, le attese della scuola e quelle della famiglia e il presente Regolamento di cui si chiederà sottoscrizione.

Art. 2. Accettazione delle norme scolastiche

L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari ed amministrative vigenti, articolate nei vari punti del seguente Regolamento scolastico. Iscrivendosi ci si impegna spontaneamente ad adeguarsi a tali norme, evitando di ricorrere a richiami.

Art. 3. Patto di corresponsabilità

All'atto di iscrizione si firma in Segreteria il "Patto di corresponsabilità educativa". Ne viene rilasciata copia, insieme al presente Regolamento.

Titolo 2 - ORARI DELLA SCUOLA

Art.4 – Ingresso

1. L'Istituto è aperto dalle ore 7,30. Arrivati a scuola, gli alunni sostano in cortile, oppure – in caso di pioggia – nell'atrio della Scuola.
2. Alle ore 8,10 (inizio lezioni) la Scuola Secondaria gli alunni accedono alle aule accolti dai docenti. Dopo essersi sistemati si svolge un breve momento di riflessione variamente organizzato.
3. La Scuola Primaria sale nelle classi alle ore 8,10 dopo che gli alunni si sono sistemati in fila con il proprio insegnante.
4. I Genitori non possono accedere al piano delle aule. I genitori si asterranno

anche, nel breve periodo di attesa prima del suono della campanella, da colloqui in merito all'andamento scolastico dei propri figli.

5. Per eventuali comunicazioni urgenti ci si può rivolgere al Responsabile di Corso che provvederà ad informare gli insegnanti. Ogni altra informazione/comunicazione avviene attraverso la Portineria.
6. Infanzia: i bambini accedono alle classi accompagnati dai genitori.

Art.5 - Uscita

Per gli studenti della Scuola Secondaria

1. Il termine delle lezioni è fissato alle ore 13,40.
2. Gli alunni, accompagnati dai docenti dell'ultima ora, scendono dalle scale. Coloro che non frequentano le attività pomeridiane escono sollecitamente dall'Istituto alla fine dell'attività scolastica antimeridiana.
3. Non è consentito per nessun motivo allontanarsi senza autorizzazione dall'Istituto, neanche per breve tempo, durante l'attività didattica antimeridiana e pomeridiana o durante le ricreazioni del mattino.
4. Qualora lo studente debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, dovrà essere prelevato dai genitori o delegato e dovrà esibire il *libretto personale* con la richiesta motivata e firmata dai Genitori.
5. Al termine delle lezioni i genitori prelevano gli alunni alle ore: 14,30 all'uscita mensa; 16,15 all'uscita del doposcuola o rientro pomeridiano.
6. Gli alunni che non verranno prelevati alla fine delle attività saranno affidati agli insegnanti o collaboratori presenti in vigilanza.

Per gli Alunni della Scuola Primaria

1. L'uscita sul portone principale e dalla scala laterale è alle ore 13,25.
2. Al termine delle lezioni i genitori attenderanno i bambini presso il cortile
3. I genitori preleveranno puntualmente i propri figli entro le 16,15.
4. Se per motivi documentati un alunno deve uscire dalla scuola durante l'orario delle lezioni, è necessaria l'autorizzazione scritta del Responsabile di Corso. I bambini sono accompagnati e/o prelevati dai Genitori o da una persona autorizzata per iscritto e conosciuta dalla Direzione.
5. Il genitore che viene a prelevare un alunno, avvisa tramite la Portineria il Responsabile del Corso e attende nell'Atrio che il proprio figlio/a venga accompagnato dal personale addetto. La scuola non assume responsabilità per eventi successivi ai tempi indicati.

Titolo 3 - VITA SCOLASTICA

Art.6 - Puntualità e ritardi

1. Qualunque eccedenza, anche minima, all'orario stabilito è da considerare ritardo. Ad ogni ritardo, l'alunno deve presentarne giustificazione scritta al Preside o al Direttore sul *libretto personale o sul diario*. E' loro competenza permetterne o meno l'ingresso in classe.

Scuola. Secondaria

1. Gli alunni ritardatari, per non disturbare il regolare inizio delle lezioni, sostano davanti la Presidenza sino alla conclusione della prima ora di lezione. Si occupano con lo studio personale e/o con approfondimenti sulle lezioni in corso indicati dal Preside o Direttore.
2. Con il permesso del Preside o Direttore, entrano in classe all'ora successiva. Il ritardo viene annotato sul Registro di classe.
3. In caso di ritardo per motivazione eccezionale e certificata, gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione del Preside o del Vicario. In caso di *frequenti* ritardi i genitori saranno convocati.

Scuola Primaria

1. L'alunno viene prelevato e condotto in classe se il ritardo è minimo, in caso di ritardo frequente e di maggiore durata i genitori saranno convocati per chiarimenti. In caso di ritardo per motivazione eccezionale e certificata, gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione del coordinatore.



Art. 7- Assenze

1. Dopo qualsiasi assenza, per poter accedere alle lezioni, l'alunno deve esibire al Preside, o al docente della prima ora, la giustificazione scritta dai Genitori sul *libretto personale o sul Diario*
2. L'assenza per motivi familiari o per altre ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata coordinatore di classe.
3. Le assenze di oltre cinque giorni (compresi quelli festivi) devono essere giustificate di persona dai genitori. Per malattie infettive occorre il certificato del medico scolastico (ASL).
4. Non si accettano giustificazioni per telefono, Né eventuali richieste di uscita anticipata.

5. In caso di assenza le famiglie degli alunni della secondaria potranno essere contattate per informazioni.

Art. 8 - Diario e libretto scolastico

Gli *alunni della Scuola Primaria* e della Secondaria di primo Grado dovranno avere con sé il libretto scolastico e il diario scolastico per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni Scuola-Famiglia. All'atto dell'iscrizione (e comunque al più tardi nella prima settimana di scuola) i genitori (o chi ne fa le veci) devono depositare la propria firma sul libretto scolastico.

Art.9 . Uscite dall'aula durante le lezioni

1. Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non per obiettive necessità, valutate dall'insegnante e sotto la sua responsabilità.
2. Tranne casi eccezionali, gli alunni eviteranno di chiedere di uscire dalla classe, fino alla seconda ora e dopo la ricreazione.
3. In caso di infortuni o malessere il Docente, ovvero i compagni di classe, sono tenuti ad informare il Preside o il Direttore.
4. Negli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano sempre un comportamento silenzioso, rispettoso e tranquillo.

Art.10 . Ricreazione

1. I movimenti di discesa e salita avvengono **esclusivamente** attraverso le scale assegnate al corso di appartenenza; in caso di pioggia la ricreazione si svolgerà in classe con la sorveglianza del docente della quarta ora.
2. Durante le ricreazioni, le attività ludiche e ricreative dovranno seguire un comportamento moderato che tenga conto dei luoghi e delle finalità ad essi attribuite.

Art. 11. Telefonini – Strumentazione elettronica

1. A scuola è vietato l'uso del telefono cellulare e di altri strumenti audio e video se non espressamente richiesti dalla attività didattica.
2. Gli studenti che recheranno disturbo allo svolgimento delle lezioni tramite questi strumenti o che saranno occasione di distrazione, verranno segnalati dal docente sul registro di classe e verranno invitati dalla Presidenza a consegnare l'apparecchiatura che verrà restituita ai genitori

previa comunicazione.

3. Gli alunni della Scuola Secondaria sono obbligati a depositare i propri dispositivi elettronici appena entrati in classe; li riprenderanno all'uscita.

Art. 12. Affissioni agli albi dell'Istituto

1. L'affissione di annunci all'albo della classe, nei corridoi e nell'atrio portineria deve essere autorizzata dal Direttore o dal Coordinatore.
2. La distribuzione di ciclostilati, o di qualsiasi comunicazione deve essere espressamente autorizzata dai Coordinatori o dalla Direzione.
3. È vietato introdurre libri, riviste o altro materiale di propaganda contrario alla morale, alla religione e alle finalità proprie dell'Istituto.

Art. 13. Fumo

Negli ambienti scolastici al chiuso e all'aperto e relative pertinenze secondo la normativa nazionale: Art.51 della legge 16/01/03 n. 3 e legge regionale n. 17; non è consentito fumare in nessuna modalità. Come per tutti gli ambienti pubblici verranno applicate pene pecuniarie.

Art. 14. Malattie e infortuni

1. In caso di infortuni, l'Insegnante presta il primo soccorso. Per casi di particolare necessità, si avverte immediatamente la famiglia.
2. La Scuola non è autorizzata a somministrare medicinali.
3. I genitori, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti ad informare il Coordinatore e compilare la Scheda sanitaria indicando eventuali allergie o problematiche importanti.

Art.15. Danni e smarrimenti

1. L'ordine generale e il decoro dell'Istituto sono affidati al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati. La Direzione non assume responsabilità per ciò che gli alunni possano smarrire nell'ambito dell'Istituto.
2. Ogni alunno avrà cura dei propri oggetti personali: la scuola non risponderà della loro mancanza o danneggiamento. E' opportuno non utilizzare a scuola oggetti di valore e di portare eventuale denaro sempre con sé. Oggetti e abiti smarriti, vengono lasciati negli appendiabiti del corridoio.
3. Gli alunni faranno particolare attenzione alla cura del proprio banco e di ogni altro ambiente a disposizione di tutti. I danni arrecati saranno risarciti

dal responsabile: nel caso in cui non venisse identificato, da tutti gli alunni della classe.

Art. 16. Abbigliamento

Gli alunni indossano sempre l'abbigliamento comune: Pantalone e non leggings (o gonna per le bambine e ragazze) blu - Camicia o polo bianca - golfino blu - Scarpe chiuse (se ne consiglia l'uso per la sicurezza)

Art. 17 Divieto d'accesso nelle aule

1. All'ingresso e durante lo svolgimento dell'attività didattica solo gli alunni possono accedere al piano delle classi.
2. Per casi urgenti, i genitori che necessitano di comunicare con i propri figli devono riferirsi al Preside o al Direttore attraverso la Portineria.

Art. 18. Servizi bar e mensa

1. L'Istituto dispone di un servizio mensa (self service) e di un bar per gli studenti, i docenti e le famiglie. Il servizio mensa è affidato in appalto alla Società Italrest s.r.l.



2. La consumazione del pranzo durante l'attività scolastica costituisce parte integrante del progetto educativo dell'Istituto. Durante la consumazione del pranzo, gli alunni si distinguono per il rispetto reciproco, la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio e le buone maniere.

1. L'insegnante della prima ora raccoglie su di un apposito modulo i nominativi degli alunni che usufruiscono della mensa e consegna l'elenco al personale addetto alla fine della lezione.
2. Gli alunni usufruiscono della mensa nei giorni di doposcuola o di attività pomeridiana.
3. Nei refettori, per ragioni igieniche, non è permessa la presenza di personale non autorizzato dalla Direzione.
4. I menù settimanali sono esposti dal Responsabile Italrest presso l'apposita bacheca sita nell'atrio dell'Istituto e sul sito web.
5. I pranzi consumati vengono contabilizzati dall'amministrazione e addebitati alla famiglia insieme alle altre scadenze.

4.L'accesso al bar è consentito all'ingresso e durante la ricreazione.

Art. 19. Attività pomeridiane extracurricolari

La scuola offre nel pomeriggio una serie di attività extracurricolari:

- corsi di lingue: inglese (Cambridge ESOL), potenziamento e conversazione e corso di spagnolo (DELE)
- corsi di musica, in collaborazione con l'Accademia Musicale Romana.
-
- attività sportive (calcio, basket, karate...)
- laboratori teatrali
- corso di avviamento al latino
- corsi di danza e ballo
- doposcuola pomeridiano (sino alle 16,15) con un costo aggiuntivo.



L'iscrizione avviene in Segreteria nei tempi indicati e i pagamenti delle relative quote in Amministrazione. La partecipazione a tali attività rispetta le norme di comportamento previste nel presente Regolamento.

Altre eventuali attività extracurricolari si configurano come progetti proposti da uno o più docenti e possono avere un riscontro economico.

Art. 20.. Regali ai Docenti

Il dipendente non deve accettare regali dagli allievi e dalle loro famiglie a meno che si tratti di doni simbolici o di modico valore. In caso di dono collettivo, come indicato nella norma nazionale, non deve superare, in via orientativa, i 150 euro.

Art. 21. Colloquio con la Direzione/Coordinamento Didattico

Per richiedere un colloquio con il Direttore, i coordinatori e i docenti si può utilizzare il registro elettronico. Nel caso di un colloquio per la preiscrizione prendere appuntamento tramite la Segreteria.

Titolo 4

ATTIVITA' DIDATTICA - ANDAMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

Art. 22. Libri di testo e sussidi didattici

Ogni alunno partecipa alle lezioni munito dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente (*penne, matite, evidenziatori, quaderni...*).

Art. 23. Educazione Motoria e Scienze Motorie e Sportive

1. Durante le ore di Educazione Motoria e Scienze Motorie e Sportive e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la divisa sportiva dell'Istituto.
2. Ogni alunno è tenuto a consegnare al proprio docente di Educazione Motoria e Scienze Motorie e Sportive, *entro il mese di settembre*, la certificazione medica per l'idoneità sportiva non agonistica per il corrente anno scolastico (ha validità annuale), rilasciata dal medico.
3. Chi pratica attività agonistica *può presentare fotocopia del relativo certificato*, valido per l'anno scolastico in corso.
4. Per l'esonero dalla lezione pratica di Educazione Motoria e Scienze Motorie e Sportive i genitori producono *domanda in carta semplice al Preside, allegando il certificato medico rilasciato dallo specialista*.
5. L'esonero della lezione pratica di Educazione Motoria e Scienze Motorie e Sportive non esime l'alunno/a dal partecipare alla lezione, limitatamente agli aspetti non incompatibili con le sue particolari situazioni soggettive, secondo le indicazioni dell'insegnante.

Art. 24. Verifica orale e scritta

1. Di norma, ogni alunno si impegna nello studio personale pomeridiano (a casa o a scuola) per un tempo congruo alla formazione delle conoscenze necessarie per sostenere il colloquio di verifica il giorno successivo.
2. Gli alunni vengono sottoposti a verifiche orali, a discrezione del Docente, sia sul programma della lezione precedente che di quelle passate.
3. Nell'arco del quadrimestre sono effettuate altresì interrogazioni su argomenti vasti e più articolati.
4. Per tutte le discipline le verifiche possono essere scritte, orali e pratiche.
5. I criteri per le valutazioni sono indicati nel PTOF

Art. 25. Impreparazione alle lezioni

1. L'eventuale impreparazione alle lezioni, giustificata per iscritto dai genitori, può essere accettata solo per seri motivi, sempre a discrezione del Docente e solo per quanto attiene alla lezione precedente.
2. Dopo un numero di impreparazioni giudicato eccessivo dai Docenti, gli alunni sono tenuti ad un colloquio con il Preside alla presenza dei genitori o di chi ne fa le veci.
3. Il documento ufficiale per i compiti assegnati per casa è il Registro elettronico di classe dove i docenti segneranno puntualmente le

consegne.

4. Anche in caso di assenza giustificata, gli alunni sono comunque tenuti ad aggiornarsi autonomamente sul contenuto delle lezioni svolte.

Art 26. Andamento scolastico

La scuola comunica ufficialmente l'andamento scolastico degli alunni attraverso i voti e la pagella scolastica on line ogni due mesi.

Per alunni con eventuali bisogni educativi speciali (BES) si fa riferimento alla normativa in atto ed al Piano annuale per l'inclusione (PAI) della scuola. Dopo aver convocato la famiglia, il Consiglio di Classe ove ne ravveda la necessità, procede alla stesura del Piano didattico personalizzato e ne verifica l'attuazione. Può avvalersi, sentito il parere della famiglia, dell'apporto di esperti esterni.

Art. 27. Voto di condotta

1. Il voto di condotta, vedi descrittori presenti nel PTOF, è in relazione al comportamento scolastico, all'impegno nel rendimento, all'assiduità e alla diligenza nei doveri scolastici.
2. Il voto di condotta fa parte integrante della media finale dei voti.
3. Note disciplinari sul registro di classe, incidono sul voto di condotta.
4. La Direzione si riserva il diritto di allontanare dall'Istituto, a suo giudizio e in qualunque periodo dell'anno, l'alunno/a la cui condotta sia in evidente contrasto con i principi morali ed educativi professati dall'Istituto.

Art. 28. Viaggi di istruzione

Insieme alle visite culturali, fanno parte integrante della programmazione didattica: sono dunque scuola a tutti gli effetti. Non parteciparvi comporta assenza scolastica. Motivi disciplinari a giudizio del Consiglio di Classe, possono impedire la partecipazione, da considerare in questo caso come sospensione dalla attività didattica.

1. Ogni anno il Collegio Docenti programma (mete, date, costi, accompagnatori) i viaggi di istruzione da proporre nell'ambito del percorso didattico e da sottoporre al parere del Consiglio di Istituto. Il giorno successivo al viaggio di istruzione gli studenti sono tenuti a riprendere la regolare frequenza scolastica.



2. Il versamento cumulativo delle quote di partecipazione viene effettuato dagli alunni o dai loro genitori attraverso l'Amministrazione.

Art. 29. Visite culturali

1. Ogni anno il Consiglio di classe programma, di norma, un congruo numero di visite culturali. Entro la fine di settembre propone il calendario di tali visite, specificando gli obiettivi didattici, le mete, gli accompagnatori.
2. Nel giorno fissato, gli studenti si ritrovano nella propria aula, insieme esclusivamente al personale docente accompagnatori e da qui si raggiungerà la meta stabilita.

Titolo 5

PARTECIPAZIONE

La partecipazione degli alunni e dei Genitori agli organismi collegiali previsti è un diritto/dovere importante per il processo di maturazione umana e sociale e per la realizzazione di una comunità educativa serena ed efficiente.

Art. 30 Genitori Rappresentanti di classe

Il Rappresentante di classe ha un forte senso di appartenenza e solidarietà con la scuola, manifesta comprensione e condivisione delle finalità e dei metodi educativi; è disponibile a partecipare e a collaborare alle iniziative promosse dalla Scuola. Mostra equilibrio e moderazione, rispetto dei diversi ruoli, capacità di mediazione e di coinvolgimento.

Svolge un ruolo di servizio nei confronti della scuola e degli altri Genitori di cui si fa portavoce per problematiche comuni. Opera da mediatore per favorire il dialogo tra i Genitori e i Genitori e la scuola e, a tal fine, promuove e coopera alla crescita partecipativa dei genitori alla vita della scuola.

Partecipa al Consiglio di classe e agli eventuali altri Organismi di partecipazione a cui è designato.

Art. 31. Assemblee di classe dei Genitori

Le Assemblee di classe di natura elettiva si svolgono all'inizio dell'anno su convocazione della Presidenza. In esse vengono eletti i Rappresentanti di classe (2 più un supplente). Ulteriori assemblee di classe possono essere convocate, previo avviso alla Presidenza e la definizione dell'Odg, con la presenza di tutti i Docenti della classe.

Art. 32 Consigli di classe allargati

I Docenti con i Rappresentanti di classe si riuniscono almeno due volte all'anno per confrontarsi sull'andamento della classe. I Consigli di classe allargati possono avere carattere straordinario qualora se ne ravveda la necessità. Può partecipare personale esperto su specifiche tematiche.

Art. 33. Consiglio di Istituto

Si riunisce almeno 4 volte all'anno ed esprime pareri in merito ad attività ed iniziative della scuola. Svolge azione di animazione e sensibilizzazione nei confronti delle famiglie su tematiche educative, si fa portavoce delle problematiche che emergono durante l'anno.

E' composto, oltre che dai Rappresentanti dei Genitori dei plessi, da due docenti per plesso, dai Coordinatori Didattici e dal Direttore. Elege un presidente tra i Genitori. Resta in carica tre anni. In caso di assenza di uno dei membri non viene sostituito.

Titolo 6 SERVIZI AMMINISTRATIVI

Art. 34. Uffici di Segreteria ed Economato

Per permettere un regolare funzionamento dei servizi di segreteria ed economato, usufruire degli uffici solo ed esclusivamente negli orari di apertura al pubblico. Eventuale chiusura straordinaria verrà comunicata dalla Direzione con avviso affisso all'albo della Portineria.

Art. 35. Puntualità nei pagamenti

Le rette hanno andamento trimestrale con le seguenti scadenze:

- 15 settembre - 15 gennaio - 31 marzo

Dopo due solleciti inviati dall'amministrazione, la pratica verrà inviata allo studio legale indipendente dalla scuola che si occuperà del recupero del credito. La scuola, aperta a tutti, si sostiene quasi totalmente sulle rette degli iscritti. In alcuni casi offre ulteriori servizi gratuiti, in molti altri richiede un adeguato corrispettivo economico calcolato in genere sulle rette.

Art. 36. Avvisi e circolari

1. Ogni comunicazione viene consegnata in formato cartaceo agli alunni, affissa alla bacheca della Scuola e/o pubblicata sul Sito dell'Istituto www.collelasalle.it, oltre ad essere inviata a mezzo registro elettronico.

Titolo 7 RISPETTO DEL REGOLAMENTO - SANZIONI

Art. 38. Principi generali

Le sanzioni disciplinari sono applicate nel rispetto delle condizioni personali dello studente e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, con uno scopo educativo. Si ispirano al principio del consolidamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della istituzione scolastica. La sanzione è pubblica e viene adottata secondo criteri di chiarezza e trasparenza. La libertà di espressione e di opinioni se correttamente manifestata non può essere sanzionata.

Nessuna sanzione disciplinare comporta conseguenze sulla valutazione del profitto scolastico, ma può incidere sul voto di condotta.

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche. Sono inoltre sanzionabili qualora investano persone e cose direttamente collegate con la scuola e ledano interessi comuni.

Art. 39. Organi competenti

Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono: i Docenti, il Coordinatore di Classe, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe (allargato ai rappresentanti dei Genitori) che decidono dopo aver sentito le ragioni dello studente che può portare prove e testimonianze a sua discolta.

Qualora le sanzioni di allontanamento della classe superassero i 5 giorni il parere del Consiglio di Istituto (ovvero la sua Giunta Esecutiva) è vincolante e deve essere formulato entro 3 giorni dalla notifica della sanzione.

Art. 40. Sanzioni per comportamenti non gravi

Comportamenti occasionali e non gravi relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica:



gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale. Il richiamo verbale potrà costituire un precedente per la comminazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta sul diario personale e registro online, qualora vi sia scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento.

COMPORAMENTO	SANZIONE
Ritardi	Obbligo di giustificazione scritta e ammissione ora successiva
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo verbale
Disturbo occasionale reiterato	Segnalazione sul registro di classe
Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe	Segnalazione sul registro di classe e al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. Convocazione eventuale della famiglia
Abbigliamento non adatto	Richiamo verbale
Persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al D.S. e/o al Coordinatore di classe e convocazione della famiglia
Introdurre estranei nella scuola senza permesso e in assenza di reato	Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al D.S. e/o al Coordinatore di classe e convocazione della famiglia.

Qualora al semplice richiamo verbale segua una modificazione positiva del comportamento non vi sarà alcuna ripercussione sulla valutazione della condotta dell'allievo. I richiami sul registro di classe potranno, a discrezione del C.d.C., avere ripercussioni sulla valutazione della condotta.

Nel caso che per i comportamenti di cui sopra, per la loro ripetizione o per le modalità di manifestazione, si ritenga opportuno un allontanamento dalle lezioni questo avverrà con l'obbligo di frequenza e studio individuale a scuola per un periodo da uno a tre giorni. Tale allontanamento sarà deliberato in sede di C.d.C. e non potrà essere preso da un unico soggetto. La famiglia sarà informata della decisione.

Art. 41. Sanzioni per grave comportamento scorretto

Le mancanze gravi (assenze ingiustificate dalla scuola, offesa alla persona del docente, degli ausiliari, dei compagni e loro famiglie; atti di bullismo e cyber bullismo, danni a persone o cose; mancanza di rispetto delle norme sulla

sicurezza ... costituiscono occasione per l'immediato richiamo scritto sul Registro di classe e possibile allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 3 giorni e superiore a 3 giorni anche senza obbligo di frequenza. Qualora si tratti solo di danni materiali possono essere proposte forme di recupero definite in sede di riunione c.d.c.

Il richiamo scritto costituirà un precedente di cui si terrà conto per altre eventuali segnalazioni.

COMPORAMENTO	SANZIONE
Assenza ingiustificata occasionale	Richiamo scritto
Assenza ingiustificata reiterata	Richiamo scritto ed eventuale convocazione della famiglia
Abbandono delle lezioni senza permesso	Richiamo scritto ed eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno. Segnalazione al Coord. di classe e/o al C.d.C. e comunicazione alla famiglia
Offesa alla persona del docente e agli ausiliari	Richiamo scritto del Docente, convocazione del CdC ed eventuale sospensione da 1 a tre giorni.
Offesa ai compagni e loro famiglie	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, con/senza obbligo di frequenza, per un numero di giorni da 1 a 3.
Atti di bullismo e cyberbullismo	Richiamo scritto alla famiglia; sanzione di 1 – 3 giorni. Denuncia autorità giudiziaria nei casi gravi
Fumare all'interno dell'istituto.	Richiamo e comunicazione alla famiglia
Danni a persone	Richiamo scritto da parte di un docente. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, con/senza obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni
Danni a cose	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da definire. Rimborso del danno.
Introdurre estranei nella scuola.	Richiamo scritto sul registro. Coinvolgimento del D.S. Comunicazione scritta ai genitori. Sospensione da 1 a 3 giorni.
Usare o spacciare sostanze quali: alcool e droghe, negli ambienti scolastici	Richiamo scritto sul registro di classe. Segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia e alle competenti autorità.
Offese alla religione, all'ideologia politica, alla disabilità, alla malattia...	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità.

COMPORAMENTO	SANZIONE
Minacce e violenza verso le persone o le cose che non comportino reato	Richiamo scritto. Comunicazione immediata alla famiglia e convocazione del CdC per una sospensione, a seconda della gravità.
Violenza fisica (verso persone, animali e cose)	Richiamo scritto. Segnalazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità.

Per gli allontanamenti dalla scuola per un numero di giorni superiori a 5 il parere della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto è vincolante e viene dato entro 3 giorni dalla decisione del Consiglio di classe. Le sanzioni per comportamenti gravi comportano l'abbassamento del voto di condotta.

Per quanto concerne la reiterazione di comportamenti sanzionabili si tiene conto del comportamento dell'intero anno scolastico.

Art. 42. Note sul giornale di classe per comportamenti non gravi

Prima di giungere alla segnalazione sul Registro di classe il Docente richiama verbalmente, quindi segnala alla famiglia con comunicazione scritta sul diario personale o registro online. Gli alunni che ricevono una *nota disciplinare* sul "Giornale di classe" attinente ad un comportamento non grave vengono convocati dal Coordinatore entro tre giorni per chiarimenti. Il colloquio è finalizzato all'accertamento dei fatti e all'assunzione delle sanzioni disciplinari opportune (in genere attività di studio aggiuntive da svolgere in proprio ovvero allontanamento temporaneo dalla lezione per svolgere ulteriori attività di studio). Le sanzioni disciplinari sono segnalate sul "libretto personale" per la controfirma dei genitori.

Art. 43. Note sul "Giornale di classe" per comportamenti gravi

Gli alunni che ricevono una *nota disciplinare* sul "Giornale di classe" attinente ad un comportamento grave che prevede come sanzione la sospensione, vengono convocati dal Coordinatore entro tre giorni per chiarimenti. Laddove si ravvisi l'effettiva gravità del comportamento, anche attraverso l'ascolto di ulteriori testimonianze finalizzate al sicuro accertamento dei fatti, il Coordinatore:

- convoca per iscritto entro una settimana uno specifico Consiglio di Classe di natura disciplinare al quale possono partecipare i suoi Genitori;
- la famiglia viene informata dell'apertura del procedimento e delle sue varie fasi.

Art. 44. Consiglio di classe straordinario di natura disciplinare

Nella data stabilita gli aventi diritto costituiscono il Consiglio di classe allargato presieduto dal Coordinatore. Viene svolta verbalizzazione accurata. Sono ammesse assenze opportunamente giustificate.

- Viene ricordata la riservatezza sul contenuto del Consiglio.
- Si procede alla lettura della nota sul Registro di classe oggetto di valutazione collegiale e se ne valuta collegialmente la gravità anche sulla base dei riscontri operati dal Coordinatore in sede di indagini. Vengono convocati i genitori e lo studente.
- In caso di parità nel voto per due votazioni successive si registra un non luogo a procedere e tutto il procedimento decade.
- L'esito della votazione viene comunicato per iscritto, anche in forma elettronica alla famiglia.
- Tale comunicazione scritta indica il risultato della votazione, le modalità della eventuale sanzione comminata.

Art. 45. Applicazione - svolgimento delle sanzioni

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.



Approvato in data 30-5-2019 dal Consiglio d'Istituto.